

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 luglio a 31 dicembre 1894

LIRE 8,-

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LE ASSERTIONI dell'on. Altobelli

Ieri, mentre si discuteva alla Camera dei deputati intorno al progetto di legge sui provvedimenti di Pubblica Sicurezza, l'onorevole Altobelli ebbe ad asserire che nelle presenti circostanze bastano le disposizioni del Codice Penale, e che la legge è inutile; anzi essa manomette la pubblica libertà, ed è prova di perversità del senso morale; ed aggiunse di più che con essa legge i galantuomini vengono trattati peggio dei condannati e dei diffamati. Ciò abbiamo potuto leggere oggi stesso sui diversi giornali.

Ma guardate un po' che razza di asserzioni e di osservazioni vengono fuori da certi nostri deputati, che noi mandiamo alla Camera perchè, oltre all'interesse, abbiano a tutelare l'ordine pubblico.

Vorrebbe dirci l'on. Altobelli se il Codice Penale esista soltanto da ieri, oppure esistesse anche prima dell'attentato contro il Crispi, e degli eccidii di Lione e Livorno? E se esisteva prima di questi eccidii misfatti, perchè non ebbe forza di impedirli? Ci pare che questi delitti, perpetrati da anarchici italiani, bastino a far comprendere la insufficienza del Codice, e quindi il bisogno di altra legge speciale e severa che valga a reprimerli.

Ma l'on. Altobelli vede eziandio nei nuovi provvedimenti della Pubblica Sicurezza una manomissione della libertà pubblica. Noi però non diremo mai libertà a quella sfrenata, audace, delittuosa licenza esercitata da una lega di malfattori, che intende imporsi alla società col mezzo infame e scelerato dei più orrendi misfatti. Ed è appunto per ciò che i liberi, onesti, e pacifici cittadini invocano, con giusta insistenza, questa legge energica di repressione, senza la quale veggono posta in pericolo la loro libertà non solo, ma eziandio la sociale salvezza.

Ma l'on. Altobelli aggiunge pur'anco che la legge surriferita è prova di perversità del senso morale. Non si arriverà però a comprendere in che cosa l'onorevole intenda far consistere questa benedetta moralità, il cui senso verrebbe dalla legge perverso. E li è certo che la salvezza sociale è voluta da qualsiasi legge morale, quando non se ne volesse escludere quella dell'on. Altobelli. Ed è pur certo che ogni volta che l'ordine sociale viene turbato e minacciato, riconoscendosi insufficienti le leggi in vigore per ripristinare quest'ordine, egli è uopo venire a provvedimenti eccezionali, per ottenerne lo scopo. Ora se l'invadente anarchismo si fa lecito sfrontatamente di turbare l'ordine sociale, e minacciare la sicurezza degli onesti pacifici cittadini, e se il Codice Penale è insufficiente a reprimere una simile audacia, noi crediamo che, non soltanto il senso morale, ma eziandio il buon senso a tutti comune, vogliono di conserva si provenga con speciali immediati provvedimenti, acciò l'ordine sociale non sia manomesso.

Finalmente, il prefato onorevole si sfoga col dire che, con la legge ridetta, i galantuomini vengono trattati peggio dei condannati e dei diffamati.

Ma non sa forse il sig. Altobelli che per i veri galantuomini i Codici, e tutte le altre leggi penali e repressive, sono affatto inutili? Non sa egli che queste leggi furono sempre fatte per gli scellerati e birbanti? Non questi soltanto che le temono e le respingono, poichè sanno che potrebbero riuscire per loro fatali. Il vero galantuomo non ha di questi timori; ei guarda alle leggi, ma vi guarda sempre nella tranquillità dello spirito, sapendo che non sono fatte per lui.

Procuriamo adunque tutti di essere veri galantuomini, e allora le leggi, per quanto rigorose e severe, non ci metteranno paura. A. M.

Notizie varie

(Servizio partecol. del COMUNE)

Giudici di Campo. - In questi giorni il ministero della guerra ha provveduto alle nomine dei giudici di campo per le manovre di campagna presso i diversi corpi d'esercito. Fra i giorni verranno nominati quelli delle manovre speciali d'artiglieria, di fortezza, di cavalleria ecc.

Le manovre del X° corpo. - È noto che nelle manovre del X° corpo il principe di Na-

poli comanderà per la prima volta una divisione.

Ciò conferma la notizia che è già decisa la prossima promozione del principe al grado di tenente generale e che essa avrà luogo probabilmente subito dopo le dette manovre.

Giornalisti Italiani a Bruxelles

Roma 12.

Si telegrafa da Bruxelles: Oggi ebbe luogo un ricevimento al castello di Laeken, offerto dal Re ai giornalisti che parteciparono al Congresso internazionale della stampa in Anversa. Assistettero la regina, la principessa, i ministri della guerra, delle finanze, della giustizia e del commercio, ed il ministro De Renzis. Il ricevimento si tenne nelle magnifiche serre nel parco. Il Re volle gli venissero presentati quasi tutti i giornalisti informandosi delle condizioni del giornalismo di ogni paese. Diresse a Bonghi delle espressioni di simpatia per l'Italia, di cui conserva carissimi ricordi. La Regina parlò a Bonghi delle arti italiane. L'impressione del ricevimento fu eccellente.

Cronaca dell'Anarchia

(Dall'agenzia Stefani)

Parigi 12

Due individui, dicentisi provenienti da Londra per affari personali, furono arrestati nel pomeriggio dinanzi al palazzo Borbone.

Parigi 12

Uno degli individui arrestati al palazzo Borbone fu rilasciato libero avendo potuto accettare la sua identità ed il suo domicilio; l'altro fu inviato in carcere.

Parigi 12

A Limoges è stato arrestato l'abate vicario di San Leonardo il quale approvava pubblicamente l'assassinio di Carnot.

Egli disse più volte che avrebbe dato volentieri dieci franchi per l'attentato.

Parigi 12

Il confronto fra il soldato Leblanc, che denunciò il complotto fra Caserio ed altri anarchici per uccidere Carnot, ed il Caserio stesso non ha provato nulla di positivo.

Caserio riconobbe e festeggiò il Leblanc quando lo vide; ma dichiarò che era falso quanto egli affermava circa il complotto.

L'opinione pubblica si accentua sempre più contro gli anarchici.

Così la Commissione parlamentare ha aggravata, invece che attenuarla, la legge anti-anarchica, ed i giurati hanno condannato un giornalista perchè aveva scritto un articolo che poteva sembrare contro l'esercito.

Londra 12

Domani alla Camera dei lordi si discuterà in seconda lettura il bill sull'immigrazione.

Salisbury riprenderà la parola e dimostrerà che l'Inghilterra è divenuta il focolare dell'anarchia.

Barcellona, 12

La scorsa notte fu pronunciata la sentenza nel processo per l'attentato al teatro Liceo.

Salvador, che lanciò la bomba, fu condannato a morte. Nessun incidente notevole.

Barcellona, 12

L'anarchico Salvador fu condannato a morte per impiccagione. Il pubblico approvò la rapidità con cui venne svolto il processo.

Bangor, 12

Il principe e la principessa di Galles, traversando Carnarvon, vennero insultati da un ubriaco che fu subito arrestato.

Nizza, 12

Stasera fu arrestato Angelo Calmeina, di anni 33, di Milano.

Egli si era messo ultimamente a fare il facchino, ma l'autorità pretende che questo mestiere non fosse che un pretesto per introdursi nelle case signorili e preparare i suoi colpi anarchici.

Ieri mattina, trovandosi in una casa di tolleranza di Via S. Rocco, egli avrebbe esclamato: «Una bomba farà presto saltare questa casa e qualche palazzo vicino». Fu fatta una perquisizione a casa sua, ma senza risultato. Per propaganda anarchica furono stanotte arrestati: Giuseppe Braida, Enrico Placidi e Gennaro Sacretti, tutti italiani.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Appalto di beni

Ci telegrafano da Budapest: Tra giorni seguirà l'aggiudicazione d'appalto dei beni del cardinal-primato d'Ungheria.

L'appalto sarà probabilmente assunto da un consorzio. Gli appaltanti richiedono un fido annuo di fiorini 3.600.000.

Il monopolio del petrolio

Abbiamo da Pietroburgo: I negoziati per la conclusione di un monopolio del petrolio russo-americano sono completamente falliti.

Nel caso che i negoziati dovessero venire ripresi, i russi domanderanno:

1° Che i negoziatori americani vadano a Pietroburgo, essendo i russi decisi di non recarsi più a Parigi;

2° Che gli americani comprovino che gli «outsiders» sono entrati a far parte dello Standard tanto in America che in Europa;

3° La «Standard Company» deve, in ogni caso, eliminare la condizione secondo la quale i russi dovrebbero rifiutare l'approvvigionamento del petrolio alla Germania; anzi

lentamente Federico. - Quando si parla degli imperatori e dei re si può restare coperti, quando si parla della Diva, la nostra figlia e la nostra regina, bisogna stare colla testa uada.

— Toglietevi il cappello! toglietevi il cappello! - si mormorò attorno alla sala.

E tutti si scoprirono.

— Ed è quindici anni, - disse Federico, - Franz Steibel, studente della nobile Università di Tubinga, fu ucciso in duello dal maggiore austriaco Hausen. Guglielmo di Virtemberg non avea ancor preso il titolo di re, ed i soldati dell'imperatore erano ancora nelle nostre città. Tra' soldati dei re o degli imperatori ed i liberi studenti, sapete bene che v'è stato sempre del sangue!

— Del sangue! - ripeté il coro con voce tetra, - del sangue!

— È inutile dire - riprese Federico - che il maggiore austriaco ebbe l'indomani il petto traversato da una spada dell'Università; ciò è all'ordine. Quando la famiglia dei Compatrioti si portò alla dimora del povero Franz Steibel per rendergli gli ultimi onori, presso al letto mortuario eravi una culla e dentro una bambina addormentata. Tra il letto e la culla, tra la povera fanciulla ed il cadavere, una donna stava in ginocchio, pallida come morta, scarmigliata, immobile, muta. Franz avea ventidue anni ed era ammogliato da un anno: quella donna che piangeva inginocchiata presso il suo letto era sua moglie, Elena.

Quando ella vide giungere i Compatrioti, si alzò, e con uno di quei sorrisi che lacerano il cuore, disse:

— Voi eravate gli amici di mio marito, io vi aspettava; siate i benvenuti!

I Compatrioti circondarono il letto in silenzio. Ella prese la culla, la pose nelle loro mani e disse ancora:

— Ecco la fanciulla... Voi vegliate su di lei: io posso morire.

Ella si coricò di traverso sul corpo di Franz e non si mosse più.

Federico si fermò. Il suo respiro s'arrestava nel petto: egli era pallido e tremava.

Un silenzio triste regnava nella sala. Non si udiva che il rumore dei respiri trattenuti. Gli Anziani conoscevano quella dolorosa storia. I Nuovi aveano il cuore violentemente oppresso: essi attendevano.

— La povera Elena era morta! - continuò Federico con voce alterata. - Ella non avea che diciotto anni. La vigilia ancora ella era così bella e così felice! Elena Steibel era morta e bisognò fare due funerali.

Egli si passò la mano sulla fronte, gettò indietro i suoi capelli ed alzò il capo.

— Vennero i sacerdoti, - diss'egli, - per accompagnare le due bare; nella triste camera non restò che la culla... Gli studenti la presero e la posero su due spade nude.

Essi la portarono così fino al luogo in cui le fosse erano state scavate l'una a fianco dell'altra.

I produttori ed i raffinatori russi domandano che si lasci loro libero il commercio del petrolio nei porti del mare del Nord e del mar Baltico.

Un manifesto del principe Muley

Abbiamo da Madrid: Notizie da Tangeri recano che il principe Muley, che si trova carcerato, era riuscito a diramare un manifesto, nel quale dichiarava che se le popolazioni lo proclamassero imperatore del Marocco, egli abolirebbe tutte le tasse.

Furono sequestrate molte copie del manifesto e si è triplicato la guardia intorno al carcere del pretendente.

Deputazione spagnuola

Una deputazione di spagnuoli, domiciliati nel Portogallo, è stata ricevuta oggi dal ministro degli esteri.

La deputazione ha presentato al ministro una protesta contro l'espulsione in massa degli spagnuoli dal Portogallo.

Il discorso del ministro Appony

Ci telegrafano da Budapest: I giornali liberali commentano il discorso pronunciato dal conte Appony, capo del partito conservatore a Geszbereny, constatacono che egli ha accettato il programma del partito liberale, poichè in fondo propugna le riforme civili e nazionali che sono volute dal partito liberale.

Arresto di Rumeni

Nella Transilvania vennero operati nuovi arresti di irredentisti rumeni.

Al momento dell'arresto di alcuni rumeni e Clensenburg la folla cercò di opporsi, ma la gendarmeria la respinse colle armi.

Congresso di Archeologia cristiana

Abbiamo da Spalato: Nel prossimo agosto avremo qui il congresso di archeologia cristiana.

Sono attesi dall'Italia una ventina di archeologi.

L'Imperatore per Ischl

Ci telegrafano da Vienna: L'imperatore d'Austria parte domani dal Trentino per Ischl.

Durante il suo soggiorno nel Trentino, non ha voluto occuparsi di cose riguardanti la politica, nè ha voluto accordare udienze.

Cadono così tutte le speranze degli italiani del Trentino di ottenere la sognata autonomia.

La Divisione navale Russa in Bulgaria

Ci informano da Pietroburgo: Si parla di una prossima visita di una divisione navale russa del mar Nero ai porti di Varua e Burgas in Bulgaria.

Una simile visita sarebbe molto sintomatica poichè preluderebbe ad una prossima riconciliazione tra la Russia e la Bulgaria.

Giudizi sul disavanzo italiano

Abbiamo da Londra: Il Manchester Courier parlando del ri-

APPENDICE 19)
del COMUNE Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO

PAOLO FÉVAL

PARTE PRIMA

La festa degli archibugi

Se egli era ucciso, ogni suo secondo aveva diritto di raccogliere la sua arma, ed una volta impegnato, il vincitore non poteva abbandonare la partita che dopo avere spazzato completamente il campo di battaglia.

Si vede che non erano giuochi da bimbi, ed il biondo Federico ne parlava con indifferenza.

Il Commento regolava in termini freddi e precisi quelle accanite lotte, ove i campioni si presentavano sicuri in certa guisa di morire come gli antichi gladiatori.

Il Commento, quel terribile codice, non prevedeva neppure il caso che la Spada dell'Università potesse indebolirsi prima di morire.

Federico era la prima spada dell'Università

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

di Tubinga, e non avea ancora ventidue anni. Per esser passato sul corpo di tanta gente, per aver acquistato così giovane quel grado venerabile, bisognava bene che, malgrado il suo bel sorriso ed il tenero sguardo dei suoi occhi, egli fosse indovolato dai piedi alla testa.

Ed egli avea fatto le sue prove.

All'Università di Tubinga non si ascendeva per favore o per capriccio: quando i signori studenti non potevano procurarsi una scandaletto contra, si storninavano tra loro, in quelle battaglie ad usci chiusi che si chiamavano *pro patria scandalo*.

Federico era più dolce di un agnello, ma bisogna bene urlare coi lupi.

Arnoldo, Rodolfo e molti altri portavano dei suoi segni e la cronaca diceva che in un celebre *birra scandalo* egli avea posto sotto la tavola lo stesso Bastiano, il quale per ciò, a cagione della vasta capacità del suo stomaco, s'era meritato il grado ed il titolo nell'Università di *Prima spugna*.

E non ci si chiegga più ora perchè il biondo Federico fosse l'oggetto di tanto amore e di tanto rispetto!

— Io voto, diss'egli alzandosi e posando la pipa, - che sia lasciato da banda il signor barone per occuparsi di cose un po' più serie.

— Come! - esclamò Rodolfo, - qualche cosa di più serio di uno scandalo-contra?

— Qualche cosa di più serio della nostra vita e del nostro onore? - Aggiunse Arnoldo in tono di rimprovero.

— Giudicatene voi, - disse Federico, il quale sollevò il berretto e abbassò suo malgrado la

voce. - Si tratta della regina, della nostra Diva.

A questo nome avreste visto tutte le sopracciglia aggrottate, spianarsi, ed il sorriso nascere su tutte le labbra.

— La Diva - si ripeté con un dolce mormorio; la nostra regina Diva!...

— Bastiano, fa fare il circolo! - disse Federico.

Bastiano si rizzò tosto, fiero della parte importante affidatagli.

— Avanti, le Volpi! - gridò egli.

Federico colla testa nuda s'era avanzato fino al centro della sala. Bastiano pose i Coscritti dentro il circolo e gli anziani all'ingiro.

— Ecco, - diss'egli, - è fatto.

Federico parve raccogliersi in sé stesso; il suo viso intelligente è timido nella sua ferozza. Egli era bello, ed era davvero il re di tutti quei giovani, che colla bocca aperta lo circondavano aspettando avidamente la sua parola.

— Tutti quelli che sono qui sono stati ricevuti membri dell'Università di Tubinga? - domandò egli.

— Sono stati ricevuti stamattina dal *senior-Convencil* (consiglio degli anziani), - rispose Arnoldo.

— Allora, - riprese Federico, - è stato detto loro che essi hanno i diritti ed i doveri dei figli della Famiglia... Io apprendereò loro a che si sono impegnati rispetto alla nostra regina colla sola ammissione nelle nostre file. Ascoltate, giovinotti.

— Ascoltiamo, - risposero i Coscritti col rosso alla fronte.

— Toglietevi il cappello, se vi piace, - disse

(Con tinua)

basso dei fondi italiani, dice che all'estero si teme che il disavanzo non potrà essere eliminato dal bilancio italiano coi provvedimenti finanziari approvati dalla Camera.

Il giornale aggiunge che se il governo italiano avesse chiesto subito i pieni poteri si avrebbe avuta una certa garanzia.

Rimandando tutto a novembre, sfumano le speranze delle nuove economie e quindi aumentano i timori che il deficit si ripresenterà.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 12. — (Camera) Respingsi a debole maggioranza il progetto di Cavaignac che stabiliva la tassa sulla rendita. Poscia, dietro domanda di Dupuy, approvati con 369 voti contro 80 una mozione di fiducia al governo per la prossima compilazione del progetto delle riforme fiscali.

BERLINO, 12. — La *Reichsanzeiger* dichiara che la conclusione del trattato di commercio ispano-tedesco è impossibile stante la chiusura delle Cortes.

La responsabilità per la continuazione della guerra doganale ricade sopra gli uomini politici spagnuoli.

La *Reichsanzeiger* dichiara che il governo tedesco considera l'accordo commerciale con la Spagna fallito ed incaricò l'ambasciatore tedesco a Madrid di comunicarlo subito al governo spagnolo.

GRAZ, 12. (Stiria) — Nel pomeriggio imperversò un uragano che ebbe la durata di soli cinque minuti. Nondimeno fu sufficiente a rompere innumerevoli vetri.

Vi furono alberi sradicati e tetti asportati dal vento.

Molti feriti.

COSTANTINOPOLI, 11. — Iersera vi furono nuove scosse di terremoto. La prima, maggiore, avvenne alle 24,24 orizzontale, in direzione da nord al sud e durò dieci secondi. Credesi siano un centinaio di morti e feriti. Il Bazar a Stambul fu danneggiato.

Parecchi minaretti di moschee sono crollati; la scuola navale rimase fortemente danneggiata.

Sotto le macerie del Bazar trovansi parecchi cadaveri che si stanno ritirando. Il terremoto provocò parecchi incendi. Parte della popolazione accampò la notte all'aperto; continua ad occupare i campi ed i giardini. Gli stabilimenti pubblici, la borsa e la parte maggior dei magazzini sono chiusi.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

WASHINGTON, 11. — Il Senato approvò una mozione approvante la condotta di Cleveland riguardo lo sciopero.

CHICAGO, 11. — Il progetto d'uno sciopero generale è abortito.

SACRAMENTO, 12. — Gli scioperanti anno tutto le viti alle rotaie del ponte Sacramento.

Un treno ferroviario cadde nel fiume. Sonvi tre morti.

CHICAGO, 12. — Venticinquemila muratori si metteranno sabato in sciopero. In un conflitto a Whiting due agenti di polizia furono uccisi.

La relazione ufficiale

SULLA MORTE DI CARNOT

Nella *Semaine Médicale* il dottor Poncet pubblica il seguente processo verbale sulla morte del Presidente Carnot:

Il colpo di pugnale di Caserio fu così violento che la lama penetrò fino all'impugnatura e si udì il sordo rumore del pugno dell'assassino che urtava il corpo della vittima.

Il volto di Carnot, al primo istante, non esprime che il disgusto e la repulsiione: tanto che la comitiva credette che qualche sudocria fosse stata gettata sul Presidente.

Ma tosto egli disse: « sono ferito! »; e la sua testa si rovesciò all'indietro ed egli perdetto i sensi.

Il tragitto fino alla prefettura durò 10 minuti: col viso bianco, il polso impercettibile, le mani gelate, il Presidente pareva già cadavere. Per sapere se egli poteva ancora avvertire il dolore e reagire, gli si pizzicava la pelle, gli si percuoteva il viso: gli si rimboccò la camicia mediante il gran cordone di seta rossa della Legion d'Onore.

A livello del fegato, sotto le costole, una piaga aperta larga due centimetri, lasciava sgocciolare del sangue nero che si andava astergendo con un fazzoletto spiegazzato. Le grida furiose della folla, il galoppo della scorta, lo strepito delle sciabole impedivano d'udire il respiro del ferito.

Alla Prefettura lo si distese sopra un letto di campo e si verificò che respirava ancora.

Il dottor Poncet, lavatesi le mani col sublimato corrosivo, introdusse un dito nella piaga ne esplorò la profondità, poi allargò l'incisione dall'alto in basso per conoscere tutta la verità.

Vide che la vena porta era aperta e che c'era emorragia interna: grande quantità di sangue aveva invaso il peritoneo: il pronostico era mortale e a breve esito.

Ma l'incisione aveva scoperto la piaga della vena e permetteva la compressione, l'arresto dell'emorragia: inoltre il dolor del colpo di bisturi aveva tratto di sincope il ferito, e Carnot, con voce quasi forte, disse ripetutamente:

— Ah, dottore! quanto male voi mi fate. Una volta soggiunse: « Fate attenzione: ho una tifite dall'anno scorso. »

Un tappeto di garza iodofornizzata fu calato nella profondità della piaga; si coprì la ferita con parecchi strati di garza antisettica; la mano di un aiutante, mantenendo la compressione impediva che l'emorragia si riproducesse.

Fino a mezzanotte Carnot rispondeva nettamente alle domande dei chirurghi.

Di tratto in tratto, mediante una cucchiata di champagne ghiacciato o con iniezioni sottocutanee di stero gli si manteneva la vitalità.

Verso mezzanotte sopravvennero dolori più acuti nella regione lombare e a livello dello stomaco.

Si fecero due iniezioni di morfina.

Fu in quel momento che il ferito chiese del colonnello Chamoin e disse con voce netta e dolce: « Sono commosso della presenza di tutti i miei amici, e vi ringrazio di quello che fate per me. »

Poi ci fu una emorragia, perdita di sensi, qualche soprassalto convulsivo, e l'agonia durò poco.

FORBICI ALL'OPERA

L'alluminio. Uno strano caso ha fatto quasi saltare in aria l'inventore di una proprietà ignota dell'alluminio.

Questo metallo leggero e bianco è per se stesso inoffensivo; del pari innocuo è il biossido di sodio, che si usa nei laboratori come agente d'ossidazione.

Ma provatevi a riunirli! Un nuovo esplosivo d'incomparabile forza nasce da quel connubio, così come da genitori tranquilli ed onesti nasce un mascalzone.

Fortunatamente, questo recentissimo esplosivo non è destinato ad arricchire la chimica anarchica, essendo di difficile uso. Non soltanto, infatti, esso s'infiamma al contatto di una sola goccia d'acqua, ma la conflazione si produce per il semplice fatto delle sua chiusura in un cornetto di carta, bastando l'impercettibile dose di umidità contenuta in quella per provocare lo scoppio.

Inoltre il formidabile prodotto non brucia, allo stato libero, con la lentezza relativa della dinamite, ma proietta in tutti i sensi, con istantaneità prodigiosa, una fiamma che divora i tessuti organici e fonde il ferro d'ottone.

Il povero chimico che l'ha scoperto ha perduto un braccio ed un occhio.

È probabile che l'alluminio non abbia fortuna. Non valeva proprio la pena di scoprirlo, quando esso non poteva neppure essere utile ai signori anarchici per ammazzare il prossimo.

Come si vede che la scienza è esercitata dai vili borghesi!

L'etimologia del nome di Perier. Si è scoperto che il nome del Presidente attuale della Repubblica francese è il nome dell'Anticristo!

La cosa può parere strana, a prima vista; pure è così, se si crede al poeta slavo Adamo Mickiewicz.

Nel suo libro della nazione polacca, il poeta afferma che soltanto la Polonia, fra tutte le nazioni, fu fedele a Dio; e fra le altre, stampò delle strofe che qualche erudito è andato a raccogliere con le pinzette. Ecco:

— Il ministro francese ha detto: « Noi non possiamo spendere il nostro sangue e i nostri scudi per riscattare quella innocente (la Polonia) perché il mio sangue e i miei scudi mi appartengono, e il sangue e gli scudi del mio paese appartengono al mio paese. »

— Questo ministro ha così pronunziata l'ultima bestemmia contro Cristo; perché Cristo insegnava che il sangue del Figlio dell'uomo appartiene a tutti gli uomini, suoi fratelli.

— Ora, quando il ministro preferì quelle parole, allora le croci caddero dalle torri della capitale empia, perché di già il regno di Cristo non poteva illuminare un popolo che prendeva l'interesse per idolo.

— E quel ministro si chiamava Casimir Perier, come prenome slavo e nome latino. Il suo prenome si scompone in due parole, kasic e mir, e vuol dire corruttore e distruttore della pace. E il suo nome, dalla parola « perire », significa colui che fa « perire » o il figlio della perizuzi. Ora questi nomi e questo prenome sono quelli dell'Anticristo. E sarà ugualmente maledetto nella razza slava e nella razza latina.

Un viaggio a piedi attorno al mondo.

Carlo von Rengarten, redattore d'un giornale tedesco di Riga, incomincerà nell'agosto corrente anno un viaggio a piedi intorno al mondo, accompagnato da un suo servo e da un cane. Egli crede che lo potrà terminare in 6 anni e mezzo.

Le spese di viaggio verranno pagate con corrispondenze che spedisce ai principali giornali del mondo.

Tutti i suoi utensili di viaggio, comprese le armi e gli apparati fotografici, saranno il più possibile leggeri e perciò saranno in gran parte fatti di alluminio.

Nel prossimo inverno attraverserà il mezzogiorno della Russia, il Caucaso, la Persia, il territorio transcaucasico, Bokara e Turkestan. Impiegherà due estati per percorrere la Siberia e la Cina settentrionale; poi visiterà il Giappone, l'America settentrionale e meridionale, e finalmente l'Europa.

Al pedestre collega, buon viaggio!

I colmi.

— Il colmo della felicità per un fabbro-ferraio: Avere una tempra... di ferro.

— Il colmo della felicità per un uomo tondo: Avere un cervello... quadrato.

— Il colmo della noia per un quadrupede: Essere venduto su due piedi.

— Il colmo dell'abilità per un oculista: Rendere la vista ad una... lanterna cieca.

— Il colmo dell'abilità per un tessitore: Tessere un... elcigio funebre.

— Il colmo della vigoria vitale d'una nutrice: Nutrire... un odio inveterato.

Le sciocchezze.

Voi siete accusato di aver gettato vostra moglie dalla finestra.

— Per una esperienza scientifica...

— Come?!

— Sì, signor Presidente. Studiavo la legge... sulla caduta dei corpi.

Un individuo compera un pane da un soldo e nel mangiarlo vi trova dentro, crolla e muore di mozzicone di sigaretta; torna indietro per lamentarsi.

— Ebbene? esclama il fornaio stizzito: pretendete per un soldo trovarci un sigaro d'Avana?

Il piccolo Bebbè fa l'elemosina a un mendicante danzando un pezzo di pane.

Il mendicante: - Pregherò il Signore che ve lo renda.

Il piccolo Bebbè, vivamente: - Ditegli che ci metta su un po' di crema.

In un pallone aerostatico.

Due aeronauti litigano mentre sono ad una rispettabile altezza. Uno dei due, dice freddamente all'altro:

— Usciamo fuori, signore, e poi ce la vedremo!

Incastro.

Tre note innesta a un cibo o bianco o nero, E n mente ti verrà l'uom di Dronero.

Spiegazione del Rebus

Monoverbo d'ieri:

SOVR. A. P. POSTO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Come si muore. — All'ospedale di San Giacomo veniva ieri trasportato in grave stato il scialarolo Proietti Pontiano d'anni 35.

Il poveretto mentre lavorava in piazza San Cosimato veniva colpito d'insolazione. Dopo poche ore cessava di vivere.

Parimenti moriva all'ospedale di S. Spirito certo Andà Alberto ricoverato con sintomi di avvelenamento. Si fanno indagini per accertarne le cause.

Ragazzi precoci. — Stasera i due ragazzi Aglietti Vincenzo, d'anni 12, e Tocci Tito, d'anni 10, venuti a contesa per motivi di giuoco posero mano ai coltelli.

Il primo fu trasportato moribondo all'Ospedale.

GENOVA

I drammi della gelosia. — Ieri la nostra città ha dovuto registrare due fatti gravissimi.

Certo Delai Giovanni, di S. Martino dell'Argine (Mantova), d'anni 50, manovale, per gelosia, inferiva due coltellate, alla sua amante Maria Rodisti, d'anni 50.

La ferita è all'ospedale, il feritore si è consegnato.

— Ambrogio Como, pavese, per causa di gelosia tentava di uccidere la moglie tirandole sulla strada due revolverate.

La donna rimase illesa ed il marito fu disarmato dai presenti ed arrestato.

MILANO

Grave disgrazia alla stazione di smistamento. — Nella stazione di smistamento ieri mattina mentre il fuochista Mariani Paolo, di anni 38, attendeva alla pulizia di una macchina ferma, cadde a terra riportando gravi lesioni alla testa.

Fu trasportato all'ospedale Fate-bene-fratelli ove moriva in seguito all'essersi manifestata una commozione cerebrale.

Un messo comunale tra le fiamme. — Iersera, essendo scoppiato per causa ancora ignota, un incendio nella stanzetta ove abita certo Antonio Lovati, di 33 anni, messo comunale di Trucezzano, questi - che era a letto - poco mancò non rimanesse abbruciato.

Accorsero fortunatamente a tempo alcuni coquilini, che spensero l'incendio e salvarono il disgraziato, il quale aveva riportato però ustioni gravissime in tutto il corpo.

ANCONA

Assassinio in carcere. — Ieri nelle carceri mandamentali di Jesi, venne ucciso un detenuto quindicenne in seguito a rissa con altri detenuti.

La cittadinanza rimase impressionata pel luttuoso fatto non spiegandosi tali delitti dove continua dovrebbe essere la sorveglianza.

BRESCIA

Assoluzione. — Si è ripreso stamane il processo avanti quest'Assise contro Vitali Ernesto che nel 17 luglio 1893 uccideva a Bergamo la propria amante Villa Annetta con un

colpo di rivoltella, mancandogli poi il coraggio di ucciderla come avevano prestabilito.

Con 7 voti favorevoli i giurati mandavano completamente assolto il Vitali.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Vigodarzere, 12. — Grave disgrazia scampata. — Ieri sera poco mancò che non si avesse a registrare la morte di un ragazzino di 11 anni e di un bambino di circa 7 mesi.

Si tratta che sotto il porticato della casa colonica abitata dalla famiglia Spinello in Salotto si trovavano il ragazzino ed il bambino sopra detti e che su di loro improvvisamente cadeva una gran quantità di fieno che, sporgente all'infuori, era riposto nel fenile soprastante, per cui si temeva di estrarre due cadaveri.

Le persone presenti spaventate, fra cui eravi il medico comunale, si misero alacremente all'opera di salvataggio e poterono trar fuori il ragazzino ed il bambino.

Quest'ultimo era quasi in fin di vita ma il medico ben presto lo ha fatto riavere.

A. B.

CRONACA DELLA CITTÀ

I NOSTRI DEPUTATI

L'ON. ROMANIN-JACUR
sotto-segretario ai lavori pubblici

La notizia della nomina dell'on. Romanin-Jacur a sottosegretario dei lavori pubblici si è confermata.

Stamane i dispacci annunciano il giuramento prestato dall'on. Romanin in questa sua nuova qualità.

Oi è grato poi di constatare come all'onorevole deputato siano pervenuti dispacci di felicitazione, pieni di parole di simpatia e di stima, da colleghi specie del Mezzogiorno. Telegrafarono anche molti Comuni del suo Collegio, avendo egli creduto suo dovere partecipare ai sindaci e ai capi distretto la sua decisione di accettare e di far parte del Gabinetto.

Anche la stampa romana accoglie questa nomina con molto favore riconoscendo la capacità e l'integrità del nostro concittadino.

Noi, fieri di quest'alto incarico, demandato al nostro onorevole concittadino, gli porgiamo vivissime congratulazioni, certi che il dicastero al quale egli viene colto on. Saracco preposto, troverà in lui tributo d'opera costantemente sagace e sapiente.

Elogi all'opera di Heusch.

L'on. L. Luzzatti scrive nell'*Opinione* di ieri lodando l'iniziativa avuta dal generale Heusch, ex R. Commissario della Lunigiana, della fondazione della cassa di soccorso per le pensioni agli operai invalidi, addetti all'industria marmifera.

Rivolge un vero inno all'azione svolta da Heusch, austero, generale colto, semplice e buono, e raccomanda al Governo di affrettare l'approvazione dello statuto della società suddetta.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato - in Sessione straordinaria - nei giorni di martedì 17 e mercoledì 18 corrente alle ore 13 (1 pom.) per trattare gli argomenti indicati nel seguente:

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Approvazione dello stanziamento occorrente a colmare la deficienza del bilancio 1894 dell'Amministrazione dell'Ospedale civile (2.a lettura).

2. Sistemazione dell'Ufficio municipale di Igiene, in relazione alla nuova legge sulla sanità pubblica e conseguenti modificazioni all'attuale pianta organica degli impiegati municipali (2.a lettura).

3. Modificazione dell'art. 60 del vigente regolamento per le scuole elementari, relativo alla nomina e conferma del maestro di ginnastica (2.a lettura).

4. Ricostruzione della muratura innanzi al nuovo fabbricato scolastico in via Santa Maria Mater Domini, importante la spesa di L. 5360 (2.a lettura).

5. Proposte di composizione della vertenza con l'Ospedale civile relativamente all'obbligo dei restauri alla chiesa e canonica di S. Lazzaro.

6. Nomina della Deputazione al civico Museo in base al nuovo Statuto.

7. Autorizzazione alla ditta Munaron G. B. di occupare metri 88 della scarpata stradale attigua alla strada comunale detta Ponte Rot-

to - Montà, di fronte al mappale N. 1551 del Comune censuario di Chiesanuova, di proprietà della ditta suddetta.

8. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del rinunciante Catticich cav. avv. Giovanni.

IN SEDUTA SEGRETA

9. Nomina degli impiegati del Museo civico in conformità al nuovo Statuto.

10. Liquidazione della pensione a Pinato Lino per il tempo di servizio dal medesimo prestato quale guardia municipale.

Lauree.

Oggi alla nostra Università prende la laurea in legge l'ottimo giovane ANTONIO ROMIATI, figlio dell'amico nostro GABRIANO. E certo che in questa solennità della casa ROMIATI non può mancare la nostra voce che è voce d'amici, venuta ad augurare felicità al nuovo laureato, decoro della famiglia, meritata consolazione dei parenti.

Possa egli seguire via luminosa nella carriera per la quale si incammina e che non può mancargli!

X

Un vecchio collega della stampa RODOLFO PROTI, già redattore dello *STUDENTE*, oggi vede compiuti i suoi studi, laureandosi in Giurisprudenza.

RODOLFO PROTI ha cuore ed intelligenza, due doti eminenti, che possono fargli largo tra la folla del mondo.

Che ciò sia, è il nostro augurio vivissimo!

Bollettino dell'istruzione pubblica.

Dal *Bollettino* pubblicato ieri a cura del Ministero della pubblica istruzione, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra Città.

Il dott. Vallengia fu nominato assistente alla clinica di chirurgia dell'Università di Padova. Il bollettino pubblica i risultati della votazione per le commissioni esaminatrici delle cattedre universitarie.

Notisi che dell'Università di Padova vi entrano: per il diritto civile, il prof. Polacco; per il diritto internazionale, Levi Catellani; per la patologia chirurgica, Bassini; per la fisiologia sperimentale, Stefani; per la geometria descrittiva analitica e superiore, il prof. Veronese; per la pedagogia, Ardigo. Pavanello fu nominato distributore alla Biblioteca dell'Università di Padova.

Nuovo Cavaliere.

Sappiamo che l'egregio avv. Francesco Paolo Erizzo, residente a Genova, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

È un titolo questo che in lui riconosce doti eminenti d'intelligenza perspicace.

Truppa di passaggio.

Questa notte a Ponte Corvo era accantonato uno squadrone del 3° reggimento cavalleria Savoia, reduce dalla scuola di tiro di Bovolenta.

Stamane poi riparte per il suo distaccamento di Cittadella.

Uomini e cavalli di quel riparto godono ottima salute.

Esercitazioni notturne.

Ieri alle ore 21 1/2 due battaglioni del 75° Reggimento Fanteria comandati il primo dal capitano Tarlico il secondo dal Capitano signor Basso uscivano dal quartiere di Santa Giustina.

I due riparti di truppa si diressero lungo la strada Montanara per una esercitazione di combattimento.

Alle ore 1 la truppa rientrava in quartiere.

Notizie sanitarie.

La Direzione della sanità di Roma ha diramata una Circolare ai Prefetti del Regno riguardo all'interpretazione da darsi, secondo il parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità, alla espressione circa la dose e la forma del medicamento, di cui l'art. 217 della legge sanitaria.

Lista degli elettori politici.

Il Sindaco conte Barbaro avvisa che la lista degli elettori politici di questo Comune e l'elenco di cui gli articoli 14 e 22 della legge 24 Settembre 1882 N. 999 (Serie 3.a) approvati definitivamente dalla Commissione elettorale d'appello della Provincia, sono pubblicate da oggi a tutto il giorno 31 corrente nel cortile terrano di questo Palazzo Municipale.

Pei Vice-Pretori.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente legge in data 8 luglio:

Articolo unico. — Fermo il disposto dell'ultimo alinea dell'art. 8 della legge 8 giugno 1860 numero 6878 (serie 3.a), il governo del Re è autorizzato, sino al 31 dicembre 1896 a destinare, con Regio Decreto, alle funzioni di vice-pretore gli uditori giudiziari che abbiano compiuto sei mesi, non meno, di tirocinio.

Collegio dei ragionieri della Provincia di Padova.

Si rammenta ai signori Soci che oggi alle 20 1/2 nella sede sociale vi sarà assemblea straordinaria col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza.
 2. Elezione di un consigliere in sostituzione del rinunciatario P. Charpin.
 3. Progetto di modificazione al Codice di commercio.
- Ogni raccomandazione per intervenire riesce superflua dopo l'indicazione di argomenti si importanti.

Trasloco.

Con nostro rammarico abbiamo appreso la partenza repentina del cavalier Sangioanni Ispettore di P. S.

Diciamo con rammarico perchè in due anni che vive fra noi, ci diede prove delle sue non comuni qualità di pensare e di cuore.

Sappiamo che l'egregio funzionario venne destinato a Bergamo, e che l'ispettore di quella città verrà a sostituirlo.

Di cuore noi auguriamo all'egregio funzionario tutte quelle felicità da lui meritate; trovi egli nella nuova residenza la stima e la fiducia ottenuta a Padova.

Giusta riparazione.

Fra gli artisti che parteciparono al concerto dell'altra sera in Gran Guardia abbiamo, nella fretta di scrivere, ommesso l'egregio tenore nostro concittadino signor Umberto Pittarello che fu festeggiatissimo e si meritò le repliche delle sue due romanze.

Per chi conosce il reale valore di questo cenno giungerà come una goccia d'acqua al mare; ma noi abbiamo voluto cogliere l'occasione per felicitarci coll'egregio artista dei nuovi progressi che abbiamo felicemente riscontrati nell'arte e procurarci il piacere di stringere la mano all'amico.

Offerte per il centenario di Sant'Antonio.

Abbiamo ricevuto il tredicesimo elenco delle offerte per lavori della Basilica di Sant'Antonio.

L'elenco essendo troppo lungo, e mancandoci lo spazio, lo daremo domani.

Ascensione aerostatica.

L'Autorità concedendone il permesso, domenica nelle ore pomeridiane il capitano aeronauta Quaglia Eligio, premiato con parecchie medaglie, darà spettacolo di un'ascensione.

Il luogo sarà alla Palestra Ginnastica.

Un veto.

La Prefettura ha definitivamente proibito la processione che si voleva fare, domenica v. in borgo Santa Croce, per la festa del Redentore.

I funerali del comm. Lampugnani.

Ieri a ore 10 1/2 ebbero luogo i funerali del comm. Giuseppe Lampugnani, morto nella casa di salute del prof. Bassini in seguito ad un'operazione.

Le rappresentanze si adunarono alla Casa di salute del Bassini in via S. Massimo.

Fra queste rappresentanze notiamo il comandante la Divisione Generale Bigotti, moltissimi ingegneri ed impiegati della Rete Adriatica.

Moltissime erano le corone deposte sul feretro.

Il corteo, preceduto da un clero assai numeroso, e seguito da molte torate e carrozze recò alla chiesa di S. Maria Iconia dove fu cantata una messa funebre.

La salma poi, in un carro di 2.a classe, venne trasportata in un *wagon salon* addobbato a tutto.

I cordoni del drappo funebre erano tenuti dagli impiegati superiori ferroviari.

La salma è partita stanotte col treno delle 23. Arriverà a Milano stamane, dove verrà posta in una sala della stazione, già preparata il trasporto al Cimitero monumentale di Milano avrà luogo domani (14).

Una donna salvata dall'acqua.

Questa mattina alle ore 5 e mezza una donna, mentre stava accomodando il *tavolo* lungo la Riviera Saracinesca, questo scivolò e la povera lavandaia tirata dal medesimo cadde nell'acqua.

Altre donne che si trovavano sulla riva assista, visto il triste spettacolo, si diedero a gridare al soccorso.

In quel momento passava per di là certo vigato Antonio, oste a S. Agata, e col massimo coraggio sceso nell'onda riuscì ad affermare l'infelice.

Però la quantità enorme della melma, che in quel sito si trovava, impediva al salvatore giungere alla riva.

Fortuna volle che passasse di là un soldato terzo reggimento cavalleria, il quale sceso a cavallo poté con qualche sforzo trarre a terra i due pericolanti.

Non manchiamo di fare i nostri elogi ai due coraggiosi, ma più di tutto all'oste Bri-

gato Antonio, il quale deve ottenere una ricompensa adeguata al suo pericolo.

Arresti e contravvenzioni.
Alle ore 11 d'ieri venne arrestato certo De A. Luigi d'anni 54 pittore di qui, abitante in Via Savonarola, perchè ubriaco molestava i passanti.

Venne pure arrestato certo Rugo Ferdinando calderaro del Bassanello perchè colpito da mandato di cattura.

Dalle guardie di P. S. venne posta in contravvenzione certa A. C. d'anni 31 d'Agordo, Belluno, perchè conduceva un esercizio d'osteria senza regolare permesso.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 13 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Del Dragone* - Fahrbach.
2. Gran marcia nel ballo - *Rotolo* - Giorza
3. Mazurka - *Sempre* - Tesaro.
4. Sinfonia - *Guglielmo Tell* - Rossini.
5. Intermezzo canzone boema - *Carmen* - Bizet.
6. Pot-pourri - *Don Carlos* - Verdi.
7. Marcia - *Saturno* - Palumbo.

UNA DISGRAZIA

sulla linea del Tram Padova-Piove

Il tram-vapore proveniente da Piove, giunto alle ore 9 1/2 circa presso il ponte Pidocchioso, entro la cinta della città, investì un carro carico di fieno, di proprietà De Arturi Luigi da Camisano Vicentino.

Il carro fu rovesciato, soffrendo forti avarie, i cavalli, attaccati ad esso, rimasero feriti ed uno piuttosto gravemente.

Il guidatore restò illeso. I viaggiatori del tram erano molto impressionati dell'incidente spiacevolissimo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Il delitto della Montagna Sandorar

Ieri è terminato presso la nostra Corte di Assise, il processo per misterioso delitto della Montagna Sandorar.

In seguito al verdetto dei signori giurati, completamente assolutorio, il **Vidoni venne dichiarato assolto** dal Presidente

Il pubblico applaude.

Corte d'Appello di Venezia

Ferimento

Nel N. 190 di mercoledì 11 corrente abbiamo stampato sotto lo stesso titolo che i fratelli Vittorio e Domenico Nardo di Camin, condannati a 5 anni di reclusione dal tribunale di Padova per ferimento a danno Pasquetto Antonio, difesi dall'avv. Bizzarini, ottennero dalla Corte d'Appello la riduzione nientemeno che da *cinque anni* a soli 50 giorni di reclusione.

Dobbiamo fare una rettifica.

Il Tribunale di Padova li condannò non a *cinque anni*, ma a cinque mesi e cinque giorni di reclusione per ciascuno non ammettendo che ci fosse stata rissa.

La Corte ritenne invece che rissa ci fu, e perciò applicando l'art. 379 C. P. diminuì la pena a scanzo di legge.

E questo per la verità.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 luglio 1894.		Parigi 12	
Rendita contanti	83,97	Rendita fr. 3 0/0	100,85
Rendita per fine	83,97	Idem 3 0/0 perp.	100,85
Banca Generale	40,--	Idem 4 1/2 0/0	107,80
Credito mobiliare	40,--	Idem ital 5 0/0	76,92
Azioni Acqua Pia	1010,--	Cambio s. Londra	25,16
Azioni Immobiliare	33,--	Consolidati inglesi	101,42
Parigi a 3 mesi	110,70	Obbligazioni lomb.	313,35
Parigi a 6 mesi	110,70	Cambio Italia	10,12
Milano 12		Rendita turca	24,35
Rendita contanti	86,02	Banca di Parigi	676,--
per fine	86,02	Tunisine nuove	492,--
Azioni Mediterranee	431,--	Egiziane 6 0/0	314,37
Lanificio Rossi	1200,--	Rendita ungherese	98,37
Cotonificio Cantoni	358,--	Rendita spagnuola	65,37
Navigatione generale	229,--	Banca Sconto Parigi	100,--
Raffineria Zuccheri	184,--	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	5,--	Credito Fondiario	568,--
Società Veneta	21,--	Azioni Suez	2886,--
Obbligazione merid.	291,--	Azioni Panama	16,--
nuove 3 0/0	263,--	Lotti turchi	111,78
Francia a vista	110,70	Ferrovie meridionali	535,--
Londra a 3 mesi	27,72	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	138,40	Prestito portoghese	22,--
Venezia 12		Vienna 12	
Rendita italiana	86,10	Rend. in carta	98,10
Azioni Banca Veneta	197,--	in argento	98,10
Società Ven.	197,--	in oro	124,10
Col. Venez.	197,--	senza imp.	97,80
Obblig. prest. venez.	197,--	Azioni della Banca	996,--
Firenze 12		Stab. di ord.	351,--
Rendita italiana	86,10	Londra	125,15
Cambio Londra	28,01	Zecchini imp.	5,89
Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,97,--
Azioni F. M.	593,50	Berlino 12	
Mobil.	130,50	Mobiliare	210,70
Torino 12		Austriaco	43,10
Rendita contanti	85,95	Lombardo	43,10
per fine	85,95	Rendita italiana	77,90
Azioni Ferr. Medit.	444,--	Londra 12	
Mer.	395,--	Inglese	101,97,16
Credito Mobiliare	120,--	Italiano	76,18
Nazionale	309,--	Cambio Francia	111,95
Banca di Torino	174,--	Germania	138,10

Nostre informazioni

La nomina del onor. *Romanin-Jacur* a *sotto-segretario* dei lavori pubblici, quantunque da più giorni annunciata ed attesa, fu accolta nei circoli della Capitale con somma soddisfazione.

Pochi uomini politici raccolgono le simpatie generali come l'onor. *Romanin-Jacur*, per la sua indefessa e costante attività, per la rettitudine dell'animo e per la sua competenza tecnica nel dicastero cui è chiamato.

Parecchi degli errori fatti nel ramo dei lavori pubblici forse si sarebbero evitati se l'onor. *Romanin-Jacur* avesse avuto anche in passato l'ingerenza che per tanti titoli gli aspettava.

La regione veneta e il collegio del quale il nuovo segretario è così degno rappresentante, sentiranno speciale soddisfazione dell'onore fatto all'egregio concittadino.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Tariffe navali

ROMA, 12, ore 7

La navigazione Generale Italiana, allo scopo di promuovere il maggior possibile sviluppo del traffico nazionale, ha ridotto sensibilmente le sue tariffe di trasporto dai porti italiani a quelli della Tunisia e Tripolitania e viceversa.

I latifondi

L'on. Crispi ha espressa l'opinione che una volta attuata la legge sui latifondi in Sicilia, si potrà più tardi, secondo i risultati che si otterranno dalla medesima, applicarla anche alle altre regioni d'Italia.

Sussidio

Il ministro della Pubblica Istruzione ha accordato un sussidio di L. 1000 alla famiglia del compianto senatore Luciani, riservandosi di provvedere al collocamento di uno dei figli del defunto patriotta.

Disegni di navi

Il comitato del disegno delle navi da guerra esaminerà in una delle sue prossime sedute un nuovo modello di nave velocissima, il cui impiego principale sarebbe quello della distruzione delle torpediniere nemiche in una guerra navale.

Il modello di tale nave è opera di un distinto ingegnere del genio navale.

Ultimi Dispacci

Viaggio dei Reali

ROMA, 13, ore 12

È probabile che le LL. MM. il Re e la Regina partano questa sera per Monza. Il Re ritornerà a Roma fra una settimana.

Una visita

La moglie di Garibaldi Bosco visitò ieri la signora Crispi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

14 Luglio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 37
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 8
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	755.0	755.4	755.8
Termometro centigr.	+24.1	+27.3	+24.7
Tensione del vap. acqu.	11.5	10.1	10.8
Umidità relativa	51	37	57
Direzione del vento	NW	NW	NW
Velocità chil. orar. del vento	15	12	15
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13:
Temperatura massima = + 29.5
" minima = + 19.9

F. BELTRAME, *Direttore*

F. SACCHETTO, *Proprietario*

Leone Angeli, *Gerente resp.*

I signori Laureandi

sono avvertiti che

in libreria P. Minotti

si eseguono finissimi

BIGLIETTI DA VISITA

LITOGRAFATI a Lire 2.25 0/0 STAMPATI a Cent. 90 0/0

106

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 30 Giugno 1894

ATTIVO

Numerario in Cassa	L. 199,118	58
Conti correnti disponibili	361,921	09
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali	2,181,987	10
Prestito al Governo per l'Università di Padova	171,209	15
Mutui Ipotecari a Privati	5,329,147	65
Buoni del Tesoro	2,280,000	—
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31 Dic. 1893	4,032,617	50
Obbligazioni di Credito Fondiario id. id. id.	2,305,054	—
Conto Cambiali	1,170,044	60
Prestiti sopra Effetti Pubblici	15,349	20
Debitori diversi	179,411	51
Depositi a cauzione e volontari	3,207,700	22
Beni Rustici	100,825	—
Beni Urbani (Stabili nuova Sede)	80,000	—
Spese riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi	45,000	—
Mobili	13,848	34

Somma l'ATTIVO L. 21,673,233 92

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:
Spese Generali L. 86,994.03
Interessi Passivi 258,713.48

345,707.51

SOMMA TOTALE L. 22,018,941 43

PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7711	L. 16,525,784	44
Dep. del Governo ai riguardi prestito Università di Padova	30,000	—
Depositi infruttiferi	17,276	8
Creditori diversi	61,538	53
Restituzioni d'anticipazioni	9,771	08
Depositanti a cauzione e volontari	3,207,700	22
Fondo Pensioni	66,198	88
Patrimonio dell'Istituto	1,481,303	40
Fondo di Riserva	40,000	—
Riserva per oscillazione valori	130,563	67
Fondo di Beneficenza	4,796	54

Somma il PASSIVO L. 21,374,933 64

Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione 444,007 79

SOMMA TOTALE L. 22,018,941 43

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti { Accessi N. 143 Depositi N. 609 per L. 660,659.53
Estinti » 92 Rimborsi N. 734 per » 771,536.37

Padova, 10 Luglio 1894.

Il Consigliere di turno
DOLFIN co. cav. FRANCESCO

Il Ragioniere Capo
CARLO DE LUCA

INCANTO per vendita volontaria

II° ESPERIMENTO

Il sottoscritto Gacon Antonio quale liquidatore della Società in Accomandita Semplice « Lanificio Padovano, Marcon e C. di Padova », avvisa che nel 21 Luglio corrente alle ore 14 in Padova nello Stabile in Via Bussi al N. 2750, si procederà alla vendita mediante pubblico incanto, in base all'articolo 203 del Codice di Commercio e coll'assistenza del notaio dott. Bona Antonio del seguente

Immobile

Stabile posto in città di Padova nella Via Bussi al civ. N. 2750 e 2751 e descritto in censo al num. di mappa 5268 (cinquemiladuecentosessantotto) col reddito imponibile di L. 1133,3, che giace fra confini Via Bussi suddetta, strada di circosollazione interna, canale di San Massimo e proprietà Treves, con annessa forza d'acqua dipendente da un volume di 1500 litri cadente dall'altezza di metri 1,25 ed utilizzata mediante turbina sistema Girard con ingranaggi conici, costruita dalla Ditta Neville di Venezia; e con annessi altresì una caldaia fissa per la generazione del vapore di fabbrica Suffert di Milano di 23 metri quadrati di superficie riscaldante, munita di due collettori e accessori relativi, nonché motrice fissa a vapore orizzontale ad un cilindro costruita dalla Fonderia « X-Rocchetti di Padova per una forza di otto cavalli-vapore. Turbina, caldaia e motrice sono in istato pienamente idoneo per il funzionamento.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine tracciato dall'art. 674 del Codice di Proc. Civ. e sarà aperto sul dato di L. sessantamila determinato in seguito a notevole ribasso del dato d'asta assunto per il precedente esperimento.

Ogni aspirante per essere ammesso ad offrire dovrà consegnare al notaio un libretto al portatore della Cassa di Risparmio di Padova, da cui risulti il deposito della somma di L. 15,000 (quindicimila) oppure la detta somma in danaro, oppure cartelle al portatore di rendita dello Stato per un valore non inferiore a corso di Borsa alla somma suddetta per garantire l'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'asta, per il caso che l'aspirante rimanesse deliberatario.

Il prezzo deve pagarsi negli otto giorni successivi a quello in cui la vendita sarà divenuta definitiva. Il compratore dello stabile avrà facoltà, se così gli piaccia, di acquistare anche una seconda turbina e per il prezzo di L. 2.100 (duemilacentocinquanta) e alcuni telai meccanici ed altri oggetti per il prezzo di L. 20,990 (ventimilanovecentonovanta), prezzi entrambi determinati da perizia giurata dell'ing. Francesco Pasini: egli potrà fare tale acquisto sia soltanto per la turbina o soltanto per gli altri oggetti, sia per questi e per quella insieme. L'immobile, la seconda turbina e gli altri oggetti potranno visitarsi ed i documenti cauzionali e la stima Pasini potranno ispezionarsi

da chiunque prima dell'asta, rivolgendosi all'uopo al sottoscritto liquidatore.

Le altre condizioni della vendita risultano dal bando odierno, ispezionabile presso il notaio Bona di Padova e presso il liquidatore che ne manderà copia a chiunque gliene faccia domanda.

Padova 10 luglio 1894.

Lanificio Padovano Marcon e C. in liquidazione
Il liquidatore
ANTONIO GIACON

571

AVVISO

